



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

SIAN

Riferimento n.

Vasto li 12.01.2015

Protocollo SIAN N 041 LV

Al sig Dirigente SVEsA
Dipartimento della Salute e il Welfare
Dr. Giuseppe Bucciarelli
Pescara

Oggetto: RELAZIONE ACQUE POTABILI 2014 SIAN ASL 02

La programmazione è scaturita da quanto previsto nel decreto legislativo n.31 del 2 febbraio 2001 e s.m. che stabilisce la frequenza minima di campionamento e la tipologia delle analisi per le acque destinate al consumo umano in relazione al volume d'acqua distribuito ogni giorno e alla popolazione servita.

I prelievi sono stati eseguiti ad intervalli di tempo il più possibile regolari ai punti di captazione delle acque, nei sistemi di raccolta, lungo la rete di canalizzazione e ai punti di distribuzione.

In alcuni casi è stato necessario ricorrere ad un numero suppletivo di campionamenti derivanti da inquinamenti microbiologici, indagini ispettive e conoscitive, segnalazioni esterne, avvenimenti e/o circostanze particolari.

Attraverso l'analisi delle rilevazioni effettuate in tutti i comuni afferenti al comprensorio Lanciano-Vasto-Chieti, è stato possibile affinare una metodologia di monitoraggio delle acque potabili al fine di stabilire:

- la periodicità dei controlli;
- la localizzazione dei siti di prelievo;
- le strategie di intervento sul territorio;
- l'individuazione dei parametri che possono significativamente influenzare le esigenze locali;

tutte misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, ad assicurare mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque, per la tutela della salute pubblica.

Sono stati effettuati nel corso dell'anno 2014, **688** prelievi, di cui **658** sono risultati idonei dal punto di vista chimico-fisico e batteriologico, **30** sono stati i casi di non conformità ai requisiti minimi stabiliti dal decreto legislativo n. 290/2001 e succ. m e i..

L'inquinamento rilevato è stato in 18 casi di tipo microbiologico, i restanti 12 hanno riguardato il cloro residuo e in 1 caso la torbidità.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo microbiologico è stata dunque del (2,6 %).

Il parametro microbiologico che ha superato i valori normali ha riguardato i coliformi totali, in 1 caso anche gli enterococchi, in 4 casi anche l'escherichia coli.

Trattasi di inquinamenti batteriologici di bassa-media entità, isolati, e in ogni caso i campionamenti di controllo hanno fornito esito favorevole.

Cordiali saluti

Il Direttore ff
Servizio Igiene degli Alimenti
e della Nutrizione
(Dr. Ranalli Ercole)